

Emergenza: Sre e Aib in prima linea

Vigna: «Servono dispositivi di protezione individuale, grazie per l'aiuto che potrete darci»
Martini: «Costante azione di controllo del territorio, la gente ha ben recepito le disposizioni»

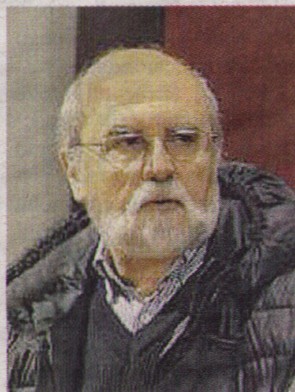
Vediamo i loro mezzi passare per le nostre strade. Li vediamo impegnati in prima linea in questa emergenza.

Stiamo parlando della Pubblica Assistenza Sre e della squadra Aib, due sodalizi del paese che ancor più in questi tribolati periodi svolgono un ruolo essenziale nell'azione sanitaria e nel controllo del territorio.

«Il nostro impegno su una vasta area» dice **Guido Vigna**, presidente Sre-Pa «ci porta a un'attività continua e ad affrontare costantemente l'emergenza sanitaria in atto. Capita infatti che, oltre agli interventi dichiaratamente effettuati per pazienti affetti da coronavirus, talvolta si debba intervenire per altre situazioni e successivamente si accerti anche la positività al Covid-19. Per questo dobbiamo partire già con il massimo della prevenzione possibile».

Le difficoltà operative, con il gran numero di servizi svolti e la mobilitazione per l'emergenza,

hanno di fatto ridotto le scorte di dispositivi individuali di protezione per gli operatori e proprio per questo è stata lanciata nei



**Guido Vigna,
presidente SRE**

Carissimi,

ogni giorno la nostra Associazione è in prima linea nella lotta al COVID-19 svolgendo numerosi servizi in emergenza e sostenendo attività di volontariato in sinergia con l'Amministrazione e le altre associazioni. I volontari impegnati nel soccorso stanno però vivendo un'emergenza all'interno dell'emergenza: iniziano a scarseggiare i dispositivi di protezione individuale necessari per la sicurezza dell'operatore, dei pazienti e delle famiglie e, i pochi ancora in commercio hanno costi elevatissimi. Per potervi aiutare, per poter essere di sostegno ai medici e agli infermieri impegnati in ospedale e per poter continuare a svolgere questo prezioso servizio, i dispositivi di sicurezza sono fondamentali.

Allora lanciamo un appello: chiunque potesse sostenere la nostra attività con una piccola donazione o potesse aiutarci a reperire tute usa e getta, guanti, mascherine FFP2 e FFP3, mascherine chirurgiche, ci contatti. Qualora finissero i dispositivi di protezione (cosa a cui siamo vicini), la nostra Associazione sarà costretta a sospendere temporaneamente i servizi in emergenza.

Aluteci ad aiutarvi... abbiamo bisogno di voi!

Il Presidente Guido Vigna

giorni scorsi una campagna di sensibilizzazione, anche sui social (con la lettera che proponiamo a corredo di questo articolo) che consenta al sodalizio di incrementare le dotazioni di mascherine chirurgiche, FFP2, FFP3, tute protettive e calzari.

«Il consumo di materiali è elevato, così come è lievitato il costo per i dispositivi, siamo un po' "tirati" con le scorte, per questo abbiamo chiesto un eventuale sostegno e ringraziamo sin da ora chi vorrà "aiutarci ad aiutare". Va però riconosciuto che un po' tutti i sodalizi impegnati in quest'emergenza hanno difficoltà simili, e anche che noi cerchiamo co-

munque di prestare la massima attenzione operando in piena sicurezza».

Al proposito ricordiamo che l'IBAN attivato per le donazioni è **IT92T0306909606100000003836**.

L'associazione è presente su Instagram e Facebook (basta digitare Sre Grignasco Odv) si possono effettuare donazioni digitali o rivolgersi direttamente alla sede di via Marconi 29 D e per avere informazioni è possibile rivolgersi allo 0163 411787 o inviare una mail a pasre@libero.it

«Quello che mi sento di assicurare alla popolazione è che continuiamo la nostra azione con la dedizione e la professionalità di sempre» conclude il presidente Sre-Pa «e speriamo di superare presto questa fase di emergenza che sta mettendo a dura prova il nostro sistema-Paese».

Dal fronte dei servizi sanitari e di soccorso a quello del controllo del territorio e del supporto all'azione di Comune e Polizia locale, compito svolto dai volontari della **Squadra Aib**.

Come spiega il caposquadra **Stefano Martini**, componenti e mezzi dell'associazione sono mobilitati per una verifica capillare del rispetto delle disposizioni sulla circolazione e gli as-

sembramenti introdotte dai decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Operativamente la squadra effettua «Due giri di



**Stefano Martini,
caposquadra AIB**

controllo giornalieri avvalendosi dei propri mezzi e, domenica scorsa, in accordo con il Comune, anche utilizzando l'auto della Polizia Locale essendo gli agenti di riposo» dice Martini «Al momento stiamo impiegando otto volontari nell'attività di monitoraggio e devo dire che c'è un buon riscontro: la popolazione di Grignasco secondo me sta rispondendo molto bene alle disposizioni».

Per ciò che riguarda i dispositivi di protezione, i volontari sono dotati di tutto l'occorrente per svolgere il loro

ruolo in completa sicurezza.

«Le nostre dotazioni di squadra ci consentono di operare senza problemi» precisa ancora Martini «abbiamo anzi messo a disposizione del Comune 1.800 paia di guanti monouso perché potessero essere distribuiti in caso di necessità e agli operatori degli esercizi commerciali aperti».

«Fortunatamente, per ora sembra che il virus abbia colpito in modo non esteso il paese» aggiunge il caposquadra «Con il Comune abbiamo tuttavia messo a punto un piano di risposta a un'eventuale emergenza di livello superiore all'attuale. In quel caso potremo contare su una quindicina di volontari e svolgere delle attività aggiuntive di controllo del paese. Finora non abbiamo avuto richieste di intervento per supportare la consegna di medicinali o generi di prima necessità ai cittadini: segno che l'attuale servizio gestito dal Consorzio Casa funziona bene e non ci sono "sovraccarichi" nel numero di persone assistite».

«Nel caso saremmo comunque a disposizione» afferma Martini che conclude «siamo pronti al peggio, ma comunque speriamo il meglio per la nostra comunità, locale e nazionale».